



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI L'AQUILA E TERAMO

L'Aquila

A

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio – Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
dp002@pec.regione.abruzzo.it

p.c.

Comune di Rocca di Cambio
utc.roccadicambio@legalmail.it

Disp. Prot. 10805 del 15/07/2024
Class. 34.43.04/716/2024
Prof. Vs. del 28/05/2024
Allegati -

Oggetto

Rocca di Cambio (Aq), località Valle dei Nibbi e Monterotondo.

Oggetto dell'istanza: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Art. 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Realizzazione di una seggiovia quadriposto ad ammortamento permanente dei veicoli nel Comune che andrà a sostituire l'attuale esistente seggiovia biposto.

Richiedente: Comune di Rocca di Cambio.

Tutela ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii, Art. 28, comma 4 e del D.Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e allegato I.8.

- **Prescrizioni per la tutela archeologica.**

- **Parere favorevole a condizione ai sensi dell'art. 146 c. 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.**

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato "Codice";

Visto il D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, uffici di diretta collaborazione del Ministro ed Organismo indipendente valutazione performance" e il D.P.C.M. n. 123 del 24.06.2021 recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici;

Visto l'art. 41, c. 4 e l'allegato I8 del D. Lgs. 36/2023;

Vista la circolare DG-ABAP n. 32 del 12.07.2023, recante "D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023, recante il 'Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante Delega del Governo in materia di contratti pubblici'. Aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPLA)";

Visto il D.P.C.M. del 14.02.2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati";

Vista la comunicazione DG-ABAP prot. n. 5307 del 13.02.2024 recante "esecuzione di attività di sorveglianza in corso d'opera e/o di indagini da eseguirsi nell'ambito della procedura di archeologia preventiva. Requisiti di adeguata formazione ed esperienza professionale. Chiarimenti";

Vista la circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 recante "Geoportale Nazionale per l'Archeologia: conferimento dei dati delle indagini archeologiche ai fini della pubblicazione nel GNA e interoperabilità fra sistemi ministeriali";

Richiamato il protocollo di intesa del 25.01.2010 sottoscritto da questa Amministrazione e dalla competente Direzione della Regione Abruzzo in merito all'applicazione delle procedure di cui all'art. 146 del Codice;



Tenuto conto che l'intervento in oggetto coinvolge il territorio di Rocca di Cambio, di competenza di questa Soprintendenza;

Considerato che il progetto comporta la demolizione di un impianto a fune obsoleto e la realizzazione di una nuova dotata di nuove stazioni di monte e di valle, nonché la realizzazione di un edificio destinato a rifugio, con sviluppo su un unico piano fuori terra per una superficie di circa 196 mq. con tetto a falde circondato da un basamento alto circa 50 cm ed esteso all'esterno della sagoma dell'edificio per una superficie di circa 230 mq adibita a terrazza;

Considerato che il tracciato del nuovo impianto segue quello del preesistente, senza comportare un aumento delle dimensioni dello stesso;

Considerato che l'intervento comporta la trasformazione del bosco ad altra destinazione d'uso mediante abbattimento degli alberi per una superficie di circa 1291 mq e rimboschimento compensativo ai sensi dell'art. 32 della LR 3/2014 e s.m.i.;

Considerato che l'intervento interessa un'area dichiarata di notevole interesse pubblico dal D.M. 28/11/1975, nonché tutelata per legge dall' Art. 142 lettere d), f), h);

Premesso che la Scrivente con nota prot. n. 16742 del 13/11/2023 ha richiesto in merito al progetto di cui all'oggetto delle integrazioni relativamente agli aspetti paesaggistici e con la stessa ha rilevato, per quanto attiene gli aspetti archeologici, l'assenza della Relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA ex Viarch);

Preso atto della nota acquisita agli atti di quest'Ufficio con prot. n. 10805 del 15/07/2024, con la quale sono state trasmesse le integrazioni relativamente agli aspetti paesaggistici;

Preso atto altresì della successiva trasmissione della Relazione VPIA acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. 11214 del 22/07/2027

questa Soprintendenza

per quanto attiene gli aspetti archeologici:

Valutata la documentazione relativa al progetto di che trattasi,

Considerato che la suddetta Relazione VPIA valuta il rischio archeologico relativo alle opere di progetto *basso*;

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole ai lavori in oggetto a condizione che, laddove siano effettuati scavi, movimenti terra e/o eventuali alterazioni dei piani di calpestio sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla necessaria documentazione.

Le operazioni di escavazione dovranno eseguirsi con tecnica tradizionale a cielo aperto, con mezzo meccanico (escavatore) a benna liscia.

Al termine delle attività di assistenza, sia in caso di presenza che assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà essere consegnata la relativa documentazione tecnico-scientifica, parte integrante dell'intervento, secondo gli standard previsti dalla citata circolare DG-ABAP n. 9 del 28.03.2024 (https://dgabap.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2024/04/Circolare-18_03-signed.pdf) e definiti al seguente link: http://www.ic_archeo.beniculturali.it/?pageId=279).

Si rammenta inoltre che, nel caso in cui durante i lavori in oggetto si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del Codice), di sospendere i lavori, avvertire entro 24 ore questa Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.

Al fine di verificare il possesso dei menzionati requisiti richiesti per l'incarico da svolgere – ivi comprese l'adeguata formazione e l'esperienza professionale – si resta in attesa di ricevere il *curriculum* degli archeologi professionisti incaricati, che dovranno prendere contatti con il funzionario di zona, dott.ssa Francesca Spadolini.

Si richiede inoltre di comunicare con congruo anticipo (almeno 15 giorni) la data di inizio dei lavori, allo scopo di permettere eventuali sopralluoghi ispettivi da parte del personale tecnico dello scrivente Ufficio.

Il trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti nel corso dei saggi di scavo e delle attività di escavazione condotte in assistenza sarà a carico della Committenza.

per quanto attiene gli aspetti paesaggistici

limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso esprime, ai sensi dell'art. 146, comma 9, del Codice parere positivo a condizione che:

- tutte le aree interessate dalle lavorazioni dovranno essere completamente bonificate a seguito dell'ultimazione dei lavori, in particolare si dovrà rinaturalizzare, attraverso interventi di ingegneria naturalistica da concordare con la scrivente Soprintendenza, l'area su cui graverà il percorso della seggiovia;
- il taglio degli alberi andrà limitato ai casi strettamente necessari con particolare attenzione ad elementi ad alto fusto;



- i basamenti che sostengono i piloni della seggiovia dovranno essere coperti di terra e inerbiti;
- le aree di imbarco e di sbarco della seggiovia, nonché quelle limitrofe alle garitte, dovranno essere totalmente inerbite.
- i piloni della seggiovia dovranno essere verniciati con colori da concordare con la scrivente Soprintendenza;
- il rifugio dovrà presentare manto di copertura, colore delle pareti, materiali degli infissi e discendenti da concordare in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza;
- il basamento esterno al rifugio dovrà essere pavimentato con pietrame locale da concordare in corso d'opera con la scrivente Soprintendenza;
- il rimboschimento andrà eseguito con modalità da concordare con la scrivente Soprintendenza, di concerto con l'Ente Parco;
- si provveda, a titolo compensativo, a rimuovere anche l'ulteriore tratto di seggiovia in disuso che, dalla stazione superiore, raggiunge la sommità di Monte Rotondo e alla bonifica del rifugio abbandonato.

Questa Soprintendenza, ai sensi del comma 11 dell'art. 146 del D.lgs. 42/04, rimane in attesa della trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica che codesta Amministrazione rilascerà, e che dovrà contenere le prescrizioni suddette, in quanto parte integrante del parere di competenza.

I FUNZIONARI COMPETENTI
ARCH. ENRICO MARIA CICCOZZI
enricomaria.ciccozzi@cultura.gov.it

DOTT.SSA FRANCESCA SPADOLINI
francesca.spadolini-01@cultura.gov.it

IL SOPRINTENDENTE
ARCH. CRISTINA COLLETTINI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii

